



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 86

Data 17/09/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E QUESTA UNIONE DEI COMUNI RELATIVA ALL'INTERVENTO "08IR015/G3 BONIFICA DELLE PARETI ROCCIOSE NELLA LOCALITÀ ROCCA DI ROFFENO - MONTE ROCCA - COMUNE DI CASTEL D'AIANO (BO)" DI CUI AL PIANO OPERATIVO DELLA DELIBERA CIPE N. 75/2017 PUBBLICATA IN GU N. 17 DEL 22/01/2018.

L'anno duemiladiciotto, questo giorno diciassette del mese di settembre alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franchi Romano	Presidente	P	
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore		A
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Torri Elena	Assessore		A
Masinara Marco	Assessore	P	

Presenti n. 9

Assenti n. 2

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), insieme ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo, per la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- l'art. 1, comma 6 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) ha individuato le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 complessivamente pari a 54.810 milioni di euro, di cui 43.848 milioni di euro iscritti in bilancio;
- l'art. 1, comma 703 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha dettato ulteriori disposizioni per l'impiego delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- con DPCM del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di Regia per la Programmazione 2014-2020 del FSC, di cui all'art. 1, comma 703 lettera c) della Legge n. 190/2014, che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome e le Città metropolitane e assicura il raccordo politico, strategico e funzionale per facilitare un'efficace integrazione tra gli investimenti promossi, imprimere l'accelerazione e garantirne una più stretta correlazione con le politiche governative per la coesione territoriale. Tale Cabina di Regia risulta composta, oltre che dall'Autorità politica per la Coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle regioni «meno sviluppate e in transizione» e un rappresentante delle regioni «più sviluppate»;
- con delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha individuato le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC e allo stesso tempo ha definito regole di funzionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo;
- con circolare n. 1 del 13 maggio 2017, in adempimento alla delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno ha indicato alcune precisazioni in tema di governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie dei Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo del Fondo FSC;
- in data 16 settembre 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, per un valore complessivo di 162 milioni di euro a carico delle risorse FSC 2014-2020. Di questi, 107 milioni di euro sono a favore della Città metropolitana di Bologna e 55 milioni di euro a favore della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di interventi, in particolare per le aree tematiche di infrastrutture, ambiente, edilizia scolastica e universitaria, cultura;
- nella seduta del 20 settembre 2017 i Consiglieri delegati della Città metropolitana di Bologna riuniti in ex art.35 dello Statuto hanno preso atto dei contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto, confermandone il perseguimento;
- l'art. 5 dell'Accordo di Programma individua quali referenti per il Governo, l'Autorità Politica per la Coesione, per la Regione Emilia-Romagna, il Presidente della Regione e per la Città metropolitana di Bologna, il Sindaco metropolitano;

CONSIDERATO CHE:

- con delibera n. 75 del 7 agosto 2017 pubblicata in G.U. n. 17 del 22/01/2018, il CIPE ha approvato il "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna",

assegnandole risorse pari a 107 milioni di euro per l'attuazione di interventi strategici afferenti alle aree tematiche: infrastrutture, ambiente e turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;

- con lettera del 22/01/2018, il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DPCoe) segnala alla Città metropolitana di Bologna, così come indicato nella delibera CIPE n. 75/2017, di provvedere alla pubblicazione del suddetto "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna" sul suo sito istituzionale per la relativa consultazione;
- la Città metropolitana di Bologna, per l'attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma del 16/09/2017 può avvalersi dei propri Enti e di Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- le risorse assegnate con tale delibera consentono l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate, così come previsto alla lettera i) comma 703 art. 1 L. n. 190/2014;
- le modalità attuative e di controllo e monitoraggio del Piano Operativo saranno svolte in accordo con le prescrizioni e adempimenti disposti dalla delibera CIPE n. 25/2016 secondo le indicazioni interpretative della circolare n. 1/2017 del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno;
- con lettera del 28/02/2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che il Piano Operativo della Città metropolitana di Bologna è stato registrato sul Sistema Informativo IGRUE con il codice identificativo "2018POFSCBO" e la descrizione "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna";
- con lettera del 30/03/2018, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha autorizzato la Città metropolitana di Bologna all'utilizzo del Sistema Gestione Progetti (SGP), ai fini dell'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi ricompresi nel Piano Operativo;
- con comunicazione del Sindaco metropolitano all'Agenzia per la Coesione Territoriale del 5/02/2018, è stato designato il dott. Giacomo Capuzzimati, Direttore Generale pro tempore dell'Ente, quale referente per la Città metropolitana di Bologna nel Comitato di Indirizzo e di Controllo per la Gestione dell'Accordo di Programma;
- in data 13 aprile 2018, si è insediato il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma (come previsto dall'art. 5 comma 2 dell'Accordo), alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, del Presidente della RER Stefano Bonaccini e del Sindaco metropolitano Virginio Merola. Il Comitato è costituito da: un referente per il Dipartimento per le Politiche di Coesione; un referente per il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica; un referente per l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché Presidente del Comitato; un referente per la RER; un referente per la Città metropolitana di Bologna (dott. Giacomo Capuzzimati);

DATO ATTO CHE tra le opere finanziate figura l'intervento denominato "08IR015/G3 Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO)"

VISTO lo schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Bologna e questa Unione dei Comuni che agisce per dare esecuzione all'intervento "08IR015/G3 Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO)" ricadente all'interno del territorio del Comune di Castel d'Aiano (località Rocca di Roffeno) di cui al Piano Operativo della Delibera CIPE n. 75/2017 pubblicata in GU n. 17 del 22/01/2018, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di procedere in merito;

ACQUISITO sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni da parte del relativo responsabile competente, nonché il parere di conformità del Segretario Direttore;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in parte narrativa, lo schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Bologna e questa Unione dei Comuni che agisce per dare esecuzione all'intervento "08IR015/G3 - *Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO)*" ricadente all'interno del territorio del Comune di Castel d'Aiano (località Rocca di Roffeno) di cui al Piano Operativo della Delibera CIPE n. 75/2017 pubblicata in GU n. 17 del 22/01/2018, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il presidente pro-tempore di questa Unione dei Comuni Sig. Romano Franchi, provvederà alla sottoscrizione dell'intesa con la Città Metropolitana di Bologna per dare esecuzione all'intervento "08IR015/G3 *Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO)*" ricadente all'interno del territorio del Comune di Castel d'Aiano (località Rocca di Roffeno) di cui al Piano Operativo della Delibera CIPE n. 75/2017 pubblicata in GU n. 17 del 22/01/2018, in nome e per conto di questa Unione dei Comuni.

Successivamente con separata votazione unanime la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva a mente dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267.

**CONVENZIONE FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E L'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PIANO OPERATIVO
DELLA DELIBERA CIPE n. 75/2017**

La **Città metropolitana di Bologna**, cod. fisc. 03428581205, (di seguito, "**Autorità di Gestione**") rappresentata dal Sindaco metropolitano pro tempore Virginio Merola, domiciliato per la carica presso la sede metropolitana in Bologna, Via Zamboni n. 13, che agisce per dare attuazione all'Accordo di Programma fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna" sottoscritto il 16 settembre 2017 nonché all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 112 del 30/05/2018 di approvazione dello schema di Convenzione

e

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cod. fisc. 91362080375 (di seguito, "**Soggetto Attuatore**"), rappresentata dal Presidente pro tempore Romano Franchi, Sindaco di Marzabotto, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione in Vergato, Piazza della Pace n. 4, che agisce per dare esecuzione all'intervento "08IR015/G3 Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO) (stralcio funzionale)" ricadente all'interno del territorio del Comune di Castel d'Aiano (località Rocca di Roffeno) di cui al Piano Operativo della Delibera CIPE n. 75/2017 pubblicata in GU n. 17 del 22/01/2018;

Premesso che

- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), insieme ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo, per la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- l'art. 1, comma 6 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) ha individuato le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 complessivamente pari a 54.810 milioni di euro, di cui 43.848 milioni di euro iscritti in bilancio;
- l'art. 1, comma 703 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha dettato ulteriori disposizioni per l'impiego delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- con DPCM del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di Regia per la Programmazione 2014-2020 del FSC, di cui all'art. 1, comma 703 lettera c) della Legge n. 190/2014, che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome e le Città metropolitane e assicura il raccordo politico, strategico e funzionale per facilitare un'efficace integrazione tra gli investimenti promossi, imprimere l'accelerazione e garantirne una più stretta correlazione con le politiche governative per la coesione territoriale. Tale Cabina di Regia risulta composta, oltre che dall'Autorità politica per la Coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro

delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle regioni «meno sviluppate e in transizione» e un rappresentante delle regioni «più sviluppate»;

- con delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha individuato le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC e allo stesso tempo ha definito regole di funzionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo;
- con circolare n. 1 del 13 maggio 2017, in adempimento alla delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno ha indicato alcune precisazioni in tema di *governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie dei Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo del Fondo FSC;
- in data 16 settembre 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, per un valore complessivo di 162 milioni di euro a carico delle risorse FSC 2014-2020. Di questi, 107 milioni di euro sono a favore della Città metropolitana di Bologna e 55 milioni di euro a favore della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di interventi, in particolare per le aree tematiche di infrastrutture, ambiente, edilizia scolastica e universitaria, cultura;
- nella seduta ex art.35 dello Statuto del 20 settembre 2017 i Consiglieri delegati della Città metropolitana di Bologna, hanno preso atto dei contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto, confermandone il perseguimento;
- l'art. 5 dell'Accordo di Programma individua quali referenti per il Governo, l'Autorità Politica per la Coesione, per la Regione Emilia-Romagna, il Presidente della Regione e per la Città metropolitana di Bologna, il Sindaco metropolitano;

Constatato che

- con delibera n. 75 del 7 agosto 2017 pubblicata in G.U. n. 17 del 22/01/2018, il CIPE ha approvato il "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna", assegnandole risorse pari a 107 milioni di euro per l'attuazione di interventi strategici afferenti alle aree tematiche: infrastrutture, ambiente e turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- con lettera del 22/01/2018, il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DPCoe) ha segnalato alla Città metropolitana di Bologna, così come indicato nella delibera CIPE n. 75/2017, di provvedere alla pubblicazione del suddetto "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna" sul suo sito istituzionale per la relativa consultazione;
- la Città metropolitana di Bologna, per l'attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma del 16/09/2017 può avvalersi dei propri Enti e di Società in *house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- le risorse assegnate con tale delibera consentono l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate, così come previsto alla lettera i) comma 703 art. 1 L. n. 190/2014;

- le modalità attuative e di controllo e monitoraggio del Piano Operativo saranno svolte in accordo con le prescrizioni e adempimenti disposti dalla delibera CIPE n. 25/2016 secondo le indicazioni interpretative della circolare n. 1/2017 del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno;
- con lettera del 28/02/2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che il Piano Operativo della Città metropolitana di Bologna è stato registrato sul Sistema Informativo IGRUE con il codice identificativo "2018POFSCBO" e la descrizione "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna";
- con lettera del 30/03/2018, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha autorizzato la Città metropolitana di Bologna all'utilizzo del Sistema Gestione Progetti (SGP), ai fini dell'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi ricompresi nel Piano Operativo;
- in data 13 aprile 2018, si è insediato il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma (come previsto dall'art. 5 comma 2 dell'Accordo), alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, del Presidente della RER Stefano Bonaccini e del Sindaco metropolitano Virginio Merola. Il Comitato è costituito da: un referente per il Dipartimento per le Politiche di Coesione; un referente per il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica; un referente per l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché Presidente del Comitato; un referente per la RER; un referente per la Città metropolitana di Bologna (dott. Giacomo Capuzzimati);
- Con Atto del Sindaco metropolitano P.G. 23134/2018 è stato designato il dott. Giacomo Capuzzimati, Direttore Generale pro tempore dell'Ente, quale referente per la Città metropolitana di Bologna nel Comitato di Indirizzo e di Controllo per la Gestione dell'Accordo di Programma e Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA);
- con Delibera di Consiglio metropolitano n. 20 del 09/05/2018, è stato approvato il "Bilancio di Previsione per il triennio 2018-2020 e allegati ufficiali, del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e dell'Elenco Annuale dei Lavori anno 2018 e del Piano delle Alienazioni" che ricomprende i finanziamenti relativi agli interventi del Piano Operativo;
- in data 16 maggio 2018, con Determina n. 478, il Soggetto Attuatore ha nominato il RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento oggetto della presente convenzione;
- in data 21 maggio 2018, con Delibera di Giunta n. 46, il Soggetto Attuatore ha approvato la bozza d'intesa tra il Comune di Castel d'Aiano e lo stesso Soggetto Attuatore per gestire in modo coordinato ed integrato la progettazione e la realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione. In data 28 maggio 2018 con Prot. n. 8753, suddetta intesa è stata sottoscritta dal SA ed il Comune.
- in data 4 giugno 2018, con Delibera di Giunta n. 53, il Soggetto Attuatore ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato: **"08IR015/G3 Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO) (stralcio funzionale)"**, oggetto della presente convenzione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le Premesse del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione ed hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le Parti.
2. La presente Convenzione è parte integrante del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di cui all'art.2 lettera b) della Delibera CIPE n. 25/2016.
3. Per tutto quanto non specificamente indicato in Convenzione, si applicano le regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 e la Circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La presente Convenzione ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento **"08IR015/G3 Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO) (stralcio funzionale)"**. L'intervento dettagliato al successivo art. 6 risulta finanziato nell'ambito del Piano Operativo approvato con Delibera CIPE n. 75/2017 (pubblicata in G.U. n. 17 del 22/1/2018) allegato al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
2. La Convenzione costituisce strumento attuativo del Piano Operativo di cui al capoverso precedente e regola i rapporti tra la Città metropolitana di Bologna, assegnataria del finanziamento con il ruolo di Autorità di Gestione (AdG), e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Soggetto Attuatore (SA), come specificato ai successivi artt. 4 e 5.

Articolo 3
(Durata)

1. La presente Convenzione resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziarie previste dalla stessa.
2. Fermi restando i limiti temporali indicati nel Piano Operativo di cui sopra e le scadenze previste dalla suddetta Circolare n. 1/2017, il SA potrà motivatamente proporre all'AdG di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità. In tal caso la richiesta dovrà essere inoltrata in forma scritta dal Referente dell'Attuazione della presente Convenzione entro il mese di marzo di ogni anno. Il SA, a seguito dell'accoglimento della richiesta da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo/ Cabina di Regia, si impegna a modificare in modo coerente la propria programmazione.
3. L'AdG inoltrerà tale motivata istanza al Comitato di Indirizzo e di Controllo o alla Cabina di Regia per l'esame istruttorio di competenza secondo le modalità previste dalla suddetta Circolare.

Articolo 4
(Obblighi delle parti)

1. La Città metropolitana di Bologna assume il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del Piano Operativo e coordina tutte le attività connesse alla puntuale realizzazione delle Linee di Azione previste nell'ambito delle diverse Aree Tematiche.
2. La Città metropolitana di Bologna si impegna conseguentemente a:
 - a. individuare un Organismo di Certificazione per la richiesta di trasferimento delle risorse

- finanziarie al DPCCoe (OdC);
- b. redigere un Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);
 - c. attivare e implementare un sistema di monitoraggio locale utilizzando il Sistema di Gestione Progetti (SGP) di cui alle premesse come meglio specificato al successivo art. 8;
 - d. fornire attività di supporto e coordinamento durante l'iter di approvazione e attuazione degli interventi e comunicare ai SA le decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo o dalla Cabina di Regia relativamente all'esito delle richieste di modifiche e delle prescrizioni adottate e qualsiasi altra informazione pervenuta dal DPCCoe e/o Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - e. prevedere i finanziamenti sul proprio bilancio di previsione e accertare e impegnare i fondi a favore del SA quali contributi a rendicontazione nelle annualità indicate nel Piano Operativo approvato e successivi aggiornamenti (cronoprogrammi);
 - f. effettuare le procedure di controllo di primo livello al fine di accertare la conformità degli interventi relativamente alle modalità definite nel Si.Ge.Co. e secondo quanto disposto dalle norme in materia di fondi FSC;
 - g. erogare, una volta incassate, le quote di finanziamento FSC che riceverà dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità di cui al successivo art. 9.
3. Il Soggetto Attuatore assicura la sua completa collaborazione alla Città metropolitana e in particolare si impegna a:
- a. assumere la responsabilità dell'attuazione degli interventi di cui al successivi artt. 5 e 6, conformemente ai principi contabili vigenti e compatibilmente con gli equilibri di bilancio;
 - b. comunicare per iscritto all'AdG, entro la data di sottoscrizione della presente Convenzione, il Referente dell'Attuazione della Convenzione ed il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di ogni singolo intervento;
 - c. sviluppare in tutte le necessarie fasi la progettazione dell'intervento, previo inserimento dello stesso negli atti di programmazione e di bilancio;
 - d. acquisire i provvedimenti autorizzatori e concessori eventualmente necessari;
 - e. rispettare i criteri specificamente individuati nella Delibera CIPE n. 25/2016 relativamente all'ammissibilità della spesa (punto 2 lettera i);
 - f. appaltare, previa approvazione del progetto esecutivo, e realizzare i lavori nel rispetto della normativa vigente nonché dei tempi previsti nel piano operativo approvato e successivi aggiornamenti (cronoprogrammi) nonché di quanto previsto per le varianti in corso d'opera (punto 2 lettera j) nella citata Delibera CIPE n. 25/2016;
 - g. assicurare lo svolgimento dei compiti e delle funzioni demandati dalla vigente normativa al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, alla direzione lavori;
 - h. provvedere, a lavori ultimati, al collaudo degli stessi;
 - i. trasmettere alla Città metropolitana di Bologna la documentazione necessaria ai fini dell'erogazione del finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al successivo art. 9 entro l'1/2, l'1/5 e l'1/8 di ogni anno;
 - j. partecipare ai tavoli tecnici che l'AdG/il RUA o altre strutture/organismi competenti della Città metropolitana potranno convocare per le necessarie verifiche sull'attuazione degli interventi e quindi per l'assegnazione ed erogazione dei relativi finanziamenti;
 - k. assicurare l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio da inviare all'AdG secondo

le tempistiche che saranno indicate, garantendo la realizzazione dell'intervento nei tempi e nei limiti stabiliti dal cronoprogramma temporale e finanziario;

- l. a seguito di tali aggiornamenti, provvedere alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili coerentemente con il necessario riallineamento dell'Adg;
- m. segnalare tempestivamente all'AdG gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che dilazionano o impediscono l'attuazione dell'intervento, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- n. garantire tutta la collaborazione necessaria nelle attività di verifica e valutazione, attraverso la messa a disposizione di tutta la documentazione, informazioni e dati;
- o. assicurare adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati, secondo le modalità che saranno fornite dall'AdG;
- p. adottare un sistema di tracciabilità dei movimenti finanziari (CUP, CIG e qualsiasi elemento utile a garantire la correlazione fra l'entrata e la spesa) e conservare, utilizzando a supporto anche il sistema informativo di monitoraggio, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento.

Il SA, così come indicato all'art. 4 comma 3 dell'Accordo di Programma, per l'attuazione degli interventi potrà avvalersi di Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

Articolo 5

(Responsabilità esclusiva del Soggetto Attuatore)

1. Il SA è tenuto a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi e rimane unico responsabile relativamente agli adempimenti previsti dalle vigenti normative relativamente agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici delle operazioni da svolgere.
2. Il SA pone l'attuazione degli interventi del Piano Operativo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati secondo gli indirizzi della Delibera CIPE n. 25/2016.
3. Il SA è l'unico soggetto responsabile nelle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto e di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione dell'intervento.

Articolo 6

(Descrizione tecnica dell'intervento progettuale: ""08IR015/G3 Bonifica delle pareti rocciose nella località Rocca di Roffeno – Monte Rocca - Comune di Castel d'Aiano (BO) (stralcio funzionale)""

Il progetto prevede la messa in sicurezza delle pareti rocciose del monte denominato "Rocca" nella località Rocca di Roffeno del comune di Castel d'Aiano (BO).

L'intervento si pone come obiettivo quello di salvaguardare la sicurezza pubblica e garantire la piena fruibilità della via comunale denominata Monterocca.

Il versante è stato, negli anni passati, oggetto di notevoli problematiche consistenti nella caduta di massi di rilevanti dimensioni che hanno provocato significativi incidenti, pericoli e disagi sia nella circolazione della strada sia nell'effettiva fruibilità in sicurezza della stessa.

Una porzione di questa parete è già stata messa in sicurezza (indicativamente tra il 2005 ed il 2010), l'opera in progetto prevede il prosieguo di suddetto intervento tramite il rafforzamento corticale di un'ulteriore porzione di parete rocciosa, al fine di garantire la

protezione della strada dalla pericolosa caduta di massi dal versante roccioso. Suddetto intervento costituisce stralcio funzionale di una più ampia messa in sicurezza dell'intera parete rocciosa.

Fasi del progetto e cronoprogramma previsionale:

- Approvazione del progetto definitivo/esecutivo entro giugno 2018
- Verifica preventiva della progettazione entro giugno 2018
- Determina a contrarre entro giugno 2018
- Procedura di selezione del contraente e affidamento dei lavori entro agosto 2018
- Esecuzione dei lavori agosto 2018 – dicembre 2018
- Fine lavori e collaudo delle opere entro marzo 2019

Articolo 7

(Risorse finanziarie)

1. L'intervento di cui al precedente art.6 sarà finanziato con risorse FSC 2014-2020 pari a € **120.000,00.**

Articolo 8

(Modalità di monitoraggio)

1. L'AdG per il monitoraggio degli interventi afferenti al "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020" ha adottato come sistema di monitoraggio locale il software applicativo Sistema di Gestione Progetti (SGP), sviluppato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in coerenza con il Sistema unitario Nazionale di Monitoraggio (SMN) e il Protocollo Unico di Colloquio (PUC).
2. La responsabilità del caricamento dei dati sul sistema di monitoraggio è attribuita all'AdG sulla base dei dati inviati dai SA.
3. Il SA fornirà i dati secondo una tempistica e un format indicati dall'AdG. Il SA risponderà direttamente della veridicità dei dati forniti.
4. Il mancato o incompleto invio dei dati di monitoraggio da parte del SA all'AdG comporterà il mancato aggiornamento del SGP e quindi la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

Articolo 9

(Erogazione dei finanziamenti)

1. L'erogazione di ciascuna quota di finanziamento è disposta nel rispetto della disciplina che regola la normativa contabile dell'AdG a seguito della positiva verifica da parte dell'Organismo di Certificazione sulla base di atti formali di liquidazione e subordinato al regolare aggiornamento del sistema di monitoraggio, tenendo conto delle indicazioni e delle modalità previste anche dalle leggi di settore.
2. I trasferimenti delle risorse si articoleranno, nel rispetto delle discipline in materia contabile, con le seguenti modalità:
 - 10% del finanziamento FSC corrispondente all'anticipazione a seguito dell'inserimento dell'intervento in Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE e successivamente all'incasso da parte della Città metropolitana di Bologna;
 - i successivi contributi annuali intermedi, fino all'85% dell'importo assegnato, saranno erogati al raggiungimento di un costo realizzato almeno pari al 10% dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti in BDU. Le erogazioni saranno disposte a titolo di rimborso della corrispondente spesa sostenuta (commisurata in costo realizzato) dietro presentazione di rendicontazione di spese liquidate da inoltrare entro le date previste al punto 3 lettera i) dell'art. 4 della presente Convenzione (atti, fatture, liquidazioni, mandati) e successivamente

all'incasso da parte della Città metropolitana di Bologna;

- il 5% del finanziamento FSC, a seguito di collaudo e di rendicontazione finale di spesa comprovante l'ammontare complessivo degli oneri sostenuti e successivamente all'incasso da parte della Città metropolitana di Bologna.

3. Per quanto concerne l'utilizzo di eventuali economie da ribassi d'asta si rimanda alla delibera CIPE n. 25/2016 e Circolare del Ministro n. 1/2017.
4. Le risorse saranno revocate nei casi previsti dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e Circolare del Ministro n. 1/2017 ivi comprese le sanzioni previste.
5. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

Articolo 10

(Trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali relativi alle attività oggetto della presente convenzione ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali e ai sensi del D.Lgs. 196/2003 – Codice per la protezione dei dati personali, ove compatibile con il Regolamento citato.

Articolo 11

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Bologna.

Articolo 12

(Sottoscrizione degli atti)

1. la Presente Convenzione è sottoscritta dalle parti in forma digitale.

Per la Città metropolitana di Bologna

Il Sindaco metropolitano pro tempore Virginio Merola

Per l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Il Presidente pro tempore Romano Franchi

Allegato 1: "Piano Operativo Territoriale FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna"

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 86/2018**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E QUESTA UNIONE DEI COMUNI RELATIVA ALL'INTERVENTO "08IR015/G3 BONIFICA DELLE PARETI ROCCIOSE NELLA LOCALITÀ ROCCA DI ROFFENO – MONTE ROCCA - COMUNE DI CASTEL D'AIANO (BO)" DI CUI AL PIANO OPERATIVO DELLA DELIBERA CIPE N. 75/2017 PUBBLICATA IN GU N. 17 DEL 22/01/2018.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.